



# Foto, scrittura e carnet di viaggio Laboratori al Museo Storico

Comesi «ferma», si testimonia, si restituisce un'esperienza di viaggio, con la fotografia, il racconto, il disegno? Il Museo Storico di Bergamo propone, durante il mese di maggio, al Convento di San Francesco, in piazza Mercato del Fieno, tre laboratori dedicati al racconto del viaggio: fotografia (11 maggio), scrittura (17 e 18 maggio) e carnet di viaggio (24 e 25 maggio).

L'occasione viene anche dalle mostre «Prometti: dal mito dalla storia dalla strada», fino al 2 giugno al convento di San Francesco, Gamece e Museo di Scienze – l'artista bergamasco fu grande conoscitore del continente africano –; e «Punti di vista. L'Africa nello sguardo di Tito e Sandro Spini e Carlo Leidi», sino al 18 maggio sempre al Museo Storico.

«Attraverso la conoscenza degli strumenti tradizionalmente utilizzati per raccontare il viaggio

(fotografia, scrittura e disegno) – spiega il direttore della Fondazione Bergamo nella Storia, Claudio Visentin –, i partecipanti a questi laboratori impareranno a osservare, capire, sentire e narrare i luoghi visitati». Perché, come scrive Proust, «Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi».

I laboratori sono aperti anche a chi non ha conoscenze tecniche approfondite. In particolare, il laboratorio «Fotografia di viaggio», con Michele Ferrari, domenica 11 maggio dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, «vuole lavorare sull'educazione dello sguardo del viaggiatore piuttosto che su specifici aspetti tecnici»: perché scattare una foto deve essere «prima di tutto un atto creativo». Tra i temi trattati: il senso dell'inquadratura; il forma-



Carlo Leidi sulle dune di Merzouga fotografato da Walter Barbero, 1986



to perfetto per i social; la luce del mattino o quella della sera? Evidenziare un po' di noi stessi dentro ogni immagine; Instagram, e altre diavolerie; come archiviare le proprie immagini. Nel pomeriggio si svolgerà un'esercitazione itinerante per le vie di Bergamo Alta. Chi non ha una macchina fotografica tecnicamente evoluta, può usare uno smartphone con fotocamera di buona qualità.

Nel laboratorio «Scrittura di viaggio», con lo stesso Visentin, docente di Storia del Turismo all'Università della Svizzera Italiana, e Guido Bosticco (sabato 17 maggio dalle 15 alle 19, domenica 18 maggio dalle 9 alle 13), «riflessioni teoriche si alterneranno a suggerimenti pratici, esercitazioni, momenti di scrittura autonoma e correzione dei testi in gruppo». Tra i temi trattati: un'idea di viaggio e qualche lettura; scrittura e viaggio: prima, durante e dopo; l'idea e la struttura; questioni di stile: la persona, i tempi verbali, l'aggettivo; la descrizione; l'incontro e il dialogo; racconto o reportage giornalistico?

Il laboratorio «Carnet di viaggio», infine (24 maggio dalle 15 alle 19; 25 maggio dalle 9 alle 13) sarà

tenuto da Stefano Faravelli, pittore, filosofo e orientalista, che racconterà dei suoi viaggi in Mali, Cina, India, Egitto e Giappone, ma anche del suo carnet, ancora in cantiere, su Bergamo alta. Necessario dotarsi degli strumenti per disegnare e dipingere: carta, acquerelli, pennelli, tempera bianca, matite e gomme. Tra i temi trattati: esame di eventuali lavori già realizzati; dipingere e raccontare il paesaggio; cogliere il genius loci nelle città d'arte, come Bergamo alta; la luce; pietre, piante e animali: il carnet naturalistico; costruzione di una narrazione; mise en page e confezione del taccuino.

I laboratori sono a numero chiuso. La quota di iscrizione è di 40 euro per ognuno dei seminari o di 100 euro per l'intero ciclo. La manifestazione è organizzata in collaborazione con la Scuola del viaggio ([www.scuoladelviaggio.it](http://www.scuoladelviaggio.it)). Le iscrizioni, fino ad esaurimento posti, entro il 9 maggio presso la segreteria della Fondazione Bergamo nella Storia. Info: 035-247116; [info@bergamoestoria.it](mailto:info@bergamoestoria.it). [www.bergamoestoria.it](http://www.bergamoestoria.it). ■

**V.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA